

Verbale dell'assemblea dei delegati tenutasi il 16 febbraio 2018 - ore 14.15 - 16.30

presso Rivera

Presenti: vedi lista di presenza

Assenti giustificati: Giorgio Gander e Samuele Cavalli

Ordine del giorno:

Saluto del Presidente

Dopo il saluto iniziale del presidente, si ricorda con un minuto di silenzio Giannino deceduto nel mese di gennaio e che per molti anni ha assunto la carica di presidente del Modap. Franco Caravatti porta i ringraziamenti della vedeva per la vicinanza dimostrata e per le inserzioni sui tre giornali ticinesi. Durante il funerale è intervenuto Abbondio Adobati e il suo intervento è stato pubblicato sul sito di Syndicom.

Verbale comitato del 12.12.2017

Giuliano Ossola chiede il motivo per cui al punto 3 del verbale non risultano i nominativi di tutti i membri del comitato.

Gabriele Milani precisa che trattandosi delle nomine all'interno del comitato sono stati indicati i nomi di coloro che sono stati nominati alle cariche statutarie.

Comunicazione

Franco Caravatti: rimane il problema dell'accesso al sito del Modap e il decesso di Giannino rende impossibile risalire alla password. Sempre per lo stesso motivo è impossibile recuperare la documentazione del Modap salvata nel computer di Giannino.

Marco Tognola: ha avuto conferma che è subentrato a Giannino quale membro della Commissione anziani USS. Ha contattato la federazione SSM (Minoli e Barella Renata) affinché sia garantita la presenza di un loro rappresentante nel comitato del Modap. Si attiveranno subito dopo la votazione del 4 marzo.

Gabriele Milani: chiede al presidente di sollecitare l'USS-TI affinché anche la SEV garantisca una sua rappresentanza nel comitato.

Franco Caravatti: il 1° marzo si terrà a Bolzano una riunione del comitato ArgeAlp dove sarà all'ordine del giorno la preparazione del biennale simposio. Al comitato partecipa un

rappresentante per ogni regione e quale presidente del Modap, salvo parere contrario, è intenzionato a partecipare. I costi di vitto e alloggio sono assunti da ArgeAlp, a carico nostro rimangono solo le spese di viaggio.

Tutti concordano per una sua partecipazione ed eventuali costi saranno assunti dal Modap.

Antonio De Bastiani: il 22 gennaio si è riunito il comitato USS-Ti e si è discusso con i seguenti temi:

- referendum contro gli sgravi fiscali (raccolta firme riuscita);
- Iniziativa “No Billag”;
- 1° maggio: il tema sarà la “parità salariale” e si terrà a Locarno (già anticipato in occasione dello sciopero della Navigazione);

Fabio Masdonati informa che il 21 febbraio all’USI c’è una conferenza sull’emigrazione dal titolo “Non eravamo sempre qui”.

Marco Tognola : consiglia la lettura del libro di Anna Felder “Dove piove e non piove” sempre legato all’esperienza dell’emigrazione (ticinese insegnante nei licei CH-D).

Attività 2018

Franco Caravatti: è dell’avviso che come Modap si debba aggregarsi/supportare le varie attività dei gruppi pensionati delle federazioni dell’USS.

Gabriele Milani: ricorda che già in occasione dell’ultima riunione si era deciso di recepire e contribuire alle attività proposte formulate dal consiglio degli anziani, dalla commissione nazionale e dai gruppi pensionati delle altre federazioni. Tuttavia ci sono delle attività specifiche che devono o potrebbero essere organizzate direttamente dal Modap: l’assemblea annuale, le attività proposte dalla FERPA e da ArgeAlp. Considerato che sempre durante l’ultima riunione si era deciso d’organizzare in autunno una festa dei pensionati, propone di aggregarsi all’annuale castagnata organizzata ad ottobre dal gruppo pensionati Syndicom e di promuovere la partecipazione dei pensionati delle altre federazioni.

Franco Caravatti: condivide la proposta e verificherà la disponibilità del Grotto del Ceneri.

Marco Tognola: informa che la gerenza del Grotto del Ceneri per contratto è tenuta a mettere a disposizione gratuitamente due domeniche all’anno.

Giuliano Ossola: propone un’uscita in Valle Malvaglia o a Cios Prato per rafforzare i legami del gruppo.

Franco Caravatti: informa che al 1.2.2018 ci sono in cassa ca. CHF 9'000 e che nel primo mese dell’anno sono entrati CHF 625 quale contributo volontario. Le cedole per il contributo volontario sono state inviate per il momento solo da Syndicom. UNIA le invierà in occasione della convocazione dell’assemblea del suo gruppo pensionati.

In merito all'assemblea del Modap in programma il 30 maggio, per la sala vedrà la disponibilità del Grotto del Ceneri.

Gabriele Milani: invita a mettere all'ordine del giorno della prossima riunione la preparazione dell'assemblea

Antonio De Bastiani: chiede se non sia opportuno rimborsare le spese di viaggio con un gettone di presenza ai membri del comitato Modap e se del caso sottoporre la proposta alla prossima assemblea.

Franco Caravatti: della questione se ne era già parlato e si ipotizzava un importo di CHF a seduta (ca. CHF 80.—all'anno). Propone che l'importo del gettone di presenza non sia versato, ma considerato come contributo volontario versato al Modap.

Tutti concordano con la proposta.

Iniziativa No Billag

Franco Caravatti: prima di dare la parola a Marco Tognola per una breve relazione, fa notare che tutti gli interventi, tutti i manifesti invitano a votare contro l'iniziativa. Fino a poco tempo fa sembrava che il Sì potesse prevalere. Che qualcosa debba cambiare all'interno della RSI tutti ne sono consapevoli, ma non vorrebbe che se c'è da tagliare si vada a colpire il personale "più in basso".

Marco Tognola: Il pregio di questa iniziativa è la chiarezza, si sa su cosa si vota. Vuole modificare la costituzione come segue: la Confederazione mette all'asta le concessioni per la radio e la televisione, non sovvenziona alcuna emittente radiofonica o televisiva, non può riscuotere canoni, non gestisce emittenti radiofoniche e televisive proprie.

Abolendo il canone si toglie alla Confederazione i mezzi per garantire sia alla maggioranza che alle minoranze un'informazione/servizio pubblico di pari valore. Questo servizio è garantito grazie ad un meccanismo di perequazione. La distribuzione del canone è suddivisa su un modello tipicamente svizzero. Il sistema di perequazione è favorevole alle minoranze (discriminazione positiva). Basti pensare che i 4/5 dei costi della RSI sono a carico della SSR tramite il canone raccolto dalla CH-D. La RSI versa 58 milioni e ne riceve 252. La SSR riceve dal canone complessivamente 1.2 miliardi. La SRI genera direttamente ca. 1'100 posti di lavoro (suddivisi in 30 professioni) e indirettamente altri 500 posti di lavoro. La votazione è estremamente importante ed è l'ennesimo attacco al servizio pubblico. Se passa l'iniziativa vuol dire chiudere un'azienda che garantisce in Ticino 1'600 posti di lavoro altamente qualificati. Effettivamente il canone è più alto rispetto a quelli degli altri paesi, ma nessun paese deve produrre in 3 lingue per assecondare il mandato della Confederazione. Inoltre con l'approvazione della legge sulla radio/televisione del 2015 il canone viene ridotto a partire dal 2019 a CHF 360. L'iniziativa è stata lanciata dopo l'approvazione della legge che rende

obbligatorio il pagamento del canone. Trova il sostegno dei giovani dove si è diffusa la cultura del tutto gratis attraverso internet. La SSR deve comunque rendersi conto, indipendentemente dal risultato della votazione, che le cose non saranno più come prima. Il discorso del ridimensionamento viene fatto non solo per la radiotelevisione, ma anche per tutta la stampa svizzera. Non ritiene che l'attuale dirigenza della RSI comprenda l'esigenza del ridimensionamenti. Se passa il SI saranno i grossi gruppi stranieri a dettar legge nel settore, ad eccezione forse per le sue dimensioni della piazza di Zurigo.

Come ticinesi bisogna stare attenti come si vota, anche se ultimamente la direzione della RSI ha fatto di tutto per favorire l'iniziativa (vedi come ha gestito gli ultimi licenziamenti) e i colleghi della SSR non sono stati mai solidali nei confronti degli altri lavoratori. Se si vota a favore dell'iniziativa si butta via insieme all'acqua sporca anche il bambino. Abbiamo un'azienda di assoluta eccellenza che crea posti di lavoro di qualità (il coordinamento di tutte le riprese delle olimpiadi in Corea è stato affidato alla SSR). L'iniziativa è un ennesimo attacco al servizio pubblico, quindi votare no vuol dire anche difendere il servizio pubblico.

Fabio Masdanati: ha parlato con vari amici ed ha avuto difficoltà a far capire loro il vero obiettivo dell'iniziativa e le conseguenze in caso di sua accettazione.

Giuliano Ossola: lo spaventa il silenzio dei favorevoli all'iniziativa. Ha sempre pagato il canone quasi senza accorgersi e non ha influito minimamente sulle finanze della famiglia. Se dovesse passare l'iniziativa entrerebbero le televisioni private e si dovrà poi pagare tutti i programmi che si vogliono guardare.

Gabriele Milani: questa iniziativa ha avuto un effetto positivo: i dipendenti sono scesi in piazza ed hanno scoperto il valore della solidarietà e l'importanza del sindacato. Prova ne è la grande partecipazione alla manifestazione di Bellinzona e le adesioni al SSM.

Fabio Masdonati: sottolinea il vero obiettivo politico dell'iniziativa: minare il servizio pubblico.

Gabriele Salmaso: legge alcuni paragrafi della legge sulla radiotelevisione ed è del parere che così come è formulata il canone può essere aumentato senza alcuna limitazione. C'è bisogno di una forte ristrutturazione della SSR e un risultato risicato potrebbe aiutare la ristrutturazione.

Gabriele Milani: non si vuole capire che fundamentalmente si tratta di una votazione politica contro il servizio pubblico. Non possiamo giocare "agli apprendisti stregoni"! Se l'iniziativa dovesse essere respinta con un risultato risicato, è garantito che ritorneranno subito alla carica contro il servizio pubblico. Bisogna anche capire che abolire il canone non significa non più pagare, **ma che si pagherà a provati** a dipendenza dei programmi che si vuole guardare. Senza contare le conseguenze per l'imparzialità dell'informazione.

Marco Tognola: legge la bozza del comunicato stampa che ha preparato che viene qui allegato.

Viene approvato all'unanimità

Varie ed eventuali

La prossima riunione avrà luogo l'11.04.2018, alle ore 14.14 possibilmente presso il Grotto del Ceneri, caso contrario ancora presso il Ristorante Elvezia.

Il presidente Franco Caravatti

Il verbalista Gabriele Milani